



6 Industria e servizi

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 28 ottobre 2009

Censimento delle aziende

Secondario e terziario in Ticino fanno 178'000 posti di lavoro e 20'400 aziende

Questi i dati "precrisi" del Censimento federale delle aziende 2008

All'alba della crisi che sta attanagliando il mondo intero, e più precisamente in data 30 settembre 2008, giorno di riferimento dell'ultimo censimento, in Ticino si contavano 20.404 aziende attive nei settori secondario e terziario, per un totale di 177.955 posti di lavoro. Rispetto al 2005 questi dati mettono in luce una netta crescita sia in termini di aziende che di impiego. Avanzano sia il secondario che il terziario; marcia sul posto il settore pubblico. I nuovi posti di lavoro sono stati in ampia misura occupati da frontalieri.

Dal 2005 al 2008 l'impiego in Ticino – in termini di addetti o di posti di lavoro – è cresciuto di 14.112 unità (Tabella 1), pari a 12.281 se calcolate in addetti equivalenti a tempo pieno (etp). Un marcato aumento (+8,6%), che colloca il Ticino leggermente al di sopra della media nazionale (+8,1%) e al dodicesimo rango della classifica intercantonale capeggiata da Obvaldo, Zugo e Ginevra e chiusa da Nidvaldo, Basilea Città e Grigioni (Figura 1).

La crescita ha interessato ambedue i settori economici con tassi solo leggermente a favore del terziario (+8,9% rispetto al +7,8% del secondario). L'evoluzione quasi in parallelo dei due settori ha mantenuto praticamente invariate le rispettive quote proporzionali, con il terziario ad impiegare oggi all'incirca tre quarti degli addetti totali (73,1% contro 26,9% nel secondario).

Tutti i rami economici hanno conosciuto un triennio di espansione, con tassi però assai diversi tra loro. Tra i più dinamici in termini relativi si trovano: le "attività immobiliari" (+48,8% per 342 nuovi posti di lavoro), la "fornitura di acqua, reti fognarie, ecc." (+21,9%, +107 posti di lavoro), le "attività amministrative e di servizi di supporto" (+20,2% con ben 1.050 posti di lavoro in più) e le "attività professionali scientifiche e tecniche" (+18,2%, +1.892 posti di lavoro).

Tra i rami più importanti sotto il profilo del numero di addetti, solo il "commercio all'ingrosso e al dettaglio" ha segnato un tasso di crescita superiore alla media (+11,1%). Seguono con tassi più contenuti: l'industria manifatturiera

(+8,4%), le "costruzioni" (+6,8%) e le attività legate alla "sanità e assistenza sociale" (+2,9%) (Figura 2).

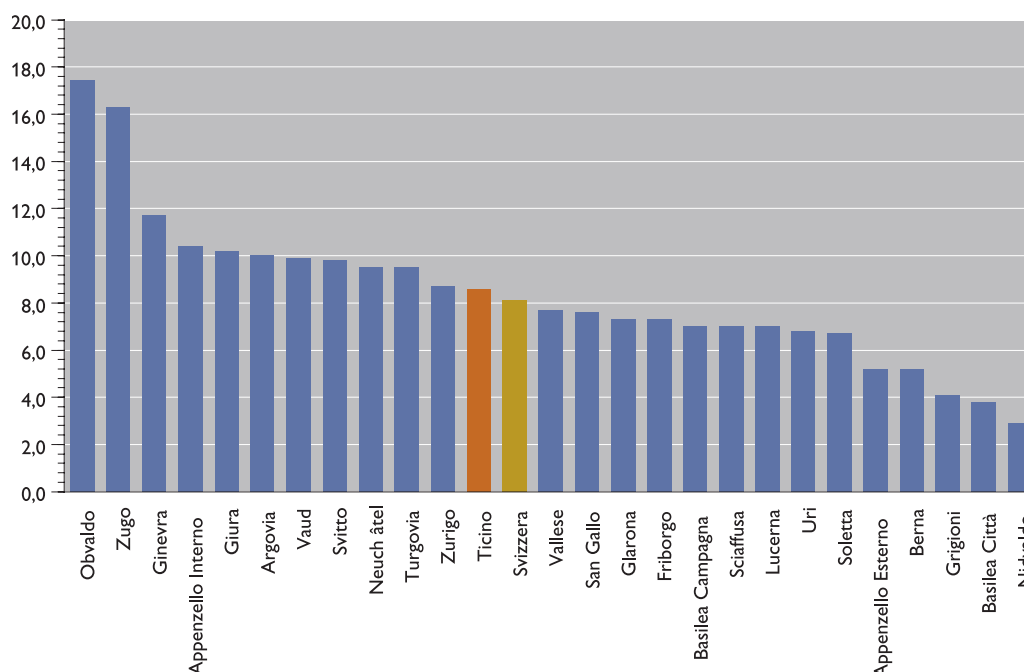
Nel triennio in esame, **l'evoluzione è stata confinata esclusivamente all'economia privata**. Complessivamente le aziende pubbliche hanno registrato un incremento degli addetti dello 0,9% (+2,1% a livello nazionale), a fronte di un comparto privato in crescita del 10,2% (+9,3% in Svizzera). In altre parole, dei 14.112 nuovi posti di lavoro solo 259 sono quelli creati nel settore pubblico. La quota parte di addetti nelle aziende pubbliche si è fissata al 15,9% del totale (15,7% in Svizzera).

Tab. 1: Addetti per settore economico e variazioni 2005-2008, in Ticino e in Svizzera

	2005	2008	Variazione 2005-2008	
			Ass.	%
Ticino	163.834	177.955	14.112	8,6
Settore secondario	44.485	47.829	3.741	7,8
Settore terziario	119.485	130.126	10.641	8,9
Svizzera	3.715.160	4.017.106	301.946	8,1
Settore secondario	983.858	1.061.330	77.472	7,9
Settore terziario	2.731.302	2.955.776	224.474	8,2

Fonte: Censimento federale delle aziende, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Fig. 1: Addetti per cantone, variazioni percentuali 2005-2008



Fonte: Censimento federale delle aziende, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

La crescita è stata sia sui tempi pieni che su quelli parziali: gli addetti a tempo pieno hanno segnato un incremento di 9.180 unità (+7,3%), mentre quelli a tempo parziale di 4.932 unità (+13%). La maggior progressione relativa dei posti di lavoro a tempo parziale ha fatto proseguire, anche se a ritmi meno marcati, la parcellizzazione del mondo del lavoro, che oggi si contraddistingue per tre quarti dei posti di lavoro a tempo pieno e un quarto a tempo parziale.

Come nel 2005, il lavoro a tempo parziale rimane nettamente più diffuso presso le aziende del terziario (30,5% sul totale degli impieghi) rispetto al secondario (6,9%).

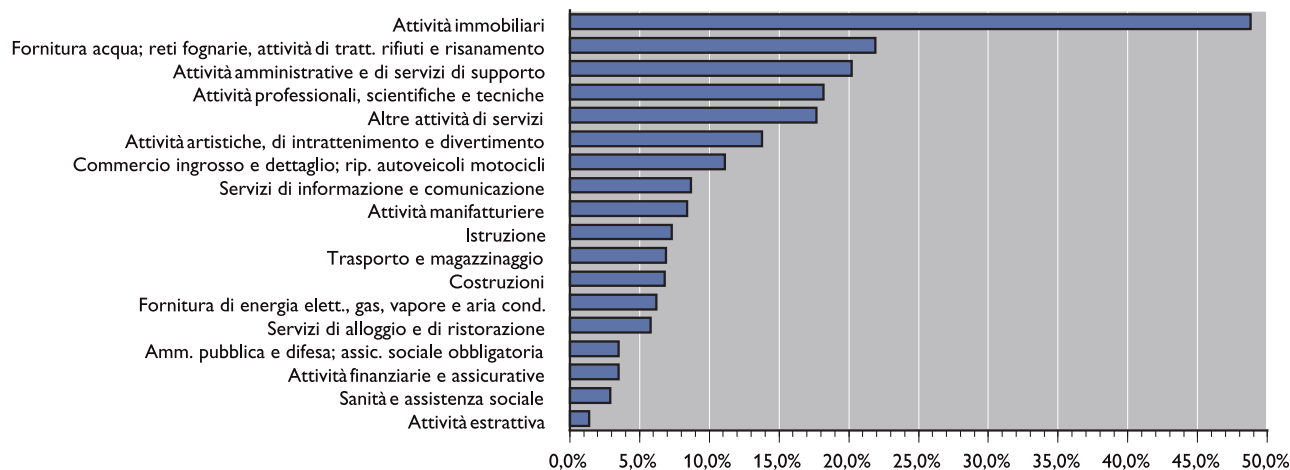
I dati del censimento confermano il **forte aumento del numero di frontalieri** impiegati nelle aziende ticinesi del secondario e terziario messo in luce trimestralmente dalla Statistica sui frontalieri dell'Ufficio federale di statistica (STAF): a fronte di una crescita di addetti residenti del 4,8%, l'impiego frontaliero ha segnato un +23,3%.

In termini assoluti, dei 14.112 posti di lavoro creati in questi ultimi tre anni, 7.825, vale a dire il 55%, sono stati occupati da frontalieri. Il quadro appare ancora più eclatante considerando i due settori separatamente: dei 3.471 nuovi posti di lavoro del secondario 3.253 sono stati occupati da frontalieri, contro 4.572 su 10.641 nel terziario.

L'espansione dell'impiego è avvenuta in un contesto in cui è **creciuto pure il numero di aziende**: dalle 19.271 unità del 2005 si è passati alle 20.404 del 2008 (+1.020 aziende nel terziario e +113 nel secondario). L'incremento è stato del +5,9%, superando abbondantemente il valore nazionale (+3,7%). Nella classifica intercantonale, capeggiata nuovamente dai cantoni, Obvaldo (+14,9%), Zugo (+11,4%) e Ginevra (+9,8%), il Ticino si colloca al settimo rango.

Delle 1.133 aziende registrate in più nel 2008 rispetto a tre anni prima, 903 sono microaziende – vale a dire aziende con meno di 10 addetti etp – 188 le piccole, 34 le medie e 8 le grandi (tutte nel terziario). Malgrado una crescita relativa un po' più marcata per le aziende di taglia più grande, **l'ossatura dell'economia ticinese in termini di dimensioni è rimasta invariata e caratterizzata da un'elevata presenza di aziende di micro e piccole dimensioni**. Le 16.989 microaziende rappresentano l'83,3% del totale e danno lavoro a poco meno di un terzo dell'effettivo complessivo di addetti (etp). ■

Fig.2: Addetti per sezione economica, variazioni percentuali 2005-2008, in Ticino



Fonte: Censimento federale delle aziende, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Cenni metodologici

Il censimento delle aziende

Il censimento delle aziende dell'Ufficio federale di statistica (UST) è una rilevazione triennale o quadriennale realizzata su scala nazionale presso tutte le aziende dei settori secondario e terziario. L'ultimo censimento data 2008 e ha quale giorno di riferimento il 30 settembre.

Informazioni principali rilevate

Il censimento, attraverso la raccolta esaustiva dell'insieme delle unità produttive del secondario e del terziario, fornisce indicazioni riguardanti la struttura di tale sistema economico, in termini di aziende e unità istituzionali e in termini di addetti, e, attraverso il confronto tra censimenti, indicazioni relative all'evoluzione nel tempo di questa struttura.

La grande valenza informativa del censimento risiede soprattutto nel fatto di offrire dati di estrema precisione sia territoriale, vale a dire sino a livello comunale (e ancora più giù), che su tutta una serie di variabili, quali ad esempio l'attività economica, la forma giuridica ecc.

Glossario

Aziende

L'azienda (o stabilimento) è l'unità locale di un'impresa limitata geograficamente nella quale una o più persone svolgono un'attività lavorativa principale o secondaria per almeno 20 ore alla settimana.

Addetti

Sono considerati addetti tutte le persone occupate nell'azienda, inclusi i titolari, i direttori, i gerenti, gli apprendisti, gli ausiliari, i collaboratori esterni, i collaboratori pensionati, i lavoratori a domicilio e i collaboratori familiari. Vengono rilevate solo le persone che lavorano complessivamente per almeno 6 ore alla settimana in un'azienda in cui complessivamente le ore lavorative ammontano ad almeno 20 per settimana.

Il censimento delle aziende è un'indagine presso le aziende che rileva gli addetti dal punto di vista del datore di lavoro. Di conseguenza, le persone con più datori di lavoro vengono rilevate più volte. Il numero di addetti censiti corrisponde pertanto al numero di posti di lavoro occupati.

Addetti equivalenti al tempo pieno (etp)

Gli addetti sono suddivisi secondo tre gradi di occupazione: tempo pieno (addetti che svolgono un'attività per almeno il 90% della durata normale di lavoro nell'azienda), tempo parziale 1 (dal 50 all'89%) e tempo parziale 2 (inferiore al 50%). Per facilitare la comparabilità dei risultati, i posti a tempo parziale sono convertiti in posti a tempo pieno. Questa operazione consiste nel moltiplicare gli addetti nelle tre categorie (tempo pieno, tempo parziale I e tempo parziale II) per il grado di occupazione medio di ciascuna di esse. Il grado d'occupazione medio è determinato in base alla Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS).

Ulteriori definizioni:

www.ti.ch/DFE/USTAT/METADATI

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
 Tel: +41 091 814 64 17
 Fax: +41 091 814 64 19
dante.caprara@ti.ch